

L'iniziativa della Cisl contro le mafie

I Comuni della Locride nel Progetto San Francesco Monasterace, centro intitolato al sindacalista Li Puma

Missione in Calabria per il Progetto San Francesco, l'iniziativa voluta dalla Cisl per promuovere una cultura contro le mafie nel mondo del lavoro.

A Monasterace (Reggio Calabria) si è svolto l'incontro con il sindaco Maria Carmela Lanzetta, minacciata di morte dalla 'ndrangheta. Oltre ad Alessandro de Lisi e a Claudio Ramaccini, rispettivamente direttore e consigliere nazionale del Centro studi contro le mafie aperto a Cermenate dal Progetto San Francesco, all'appuntamento hanno partecipato Maria Teresa Morano, presidente della Federazione delle Associazioni antiracket italiane, Tonino Perna, docente di Sociologia economica, e Luciano Belmonte, segretario della Filca Cisl calabrese.

L'incontro è stato la naturale prosecuzione del confronto con gli allora candidati sindaci di Como avvenuto lo scorso 24



Un momento dell'incontro a Monasterace. Da sinistra: Tonino Perna, Luciano Belmonte, Claudio Ramaccini, il sindaco Maria Lanzetta, Alessandro de Lisi e Maria Teresa Morano

aprile nel capoluogo lariano, un evento al quale aveva preso parte la stessa Lanzetta che aveva espresso la volontà di dare corpo a un "gemellaggio di responsabilità civile" con Cermenate.

Durante la visita a Monasterace, il sindaco Lanzetta ha annunciato l'adesione del Comune al Progetto San Francesco, assieme ad altri paesi della Locride, e ha lanciato la proposta di trasformare l'edificio oggi utilizzato come foresteria

comunale «in un centro di aggregazione giovanile per la cultura della legalità, che vogliamo dedicare a Epifanio Li Puma, storico sindacalista ucciso dalla mafia».

«Siamo convinti - hanno sottolineato Claudio Ramaccini e Alessandro de Lisi durante l'incontro a Monasterace - che con rigore e con umiltà oggi è possibile unire i talenti e i protagonisti civili in un patto sindacale e culturale contro le mafie e per il lavoro».